



**Il lutto**  
Addio a don Giulio  
sacerdote  
partigiano  
di **Ilario Bertoletti**  
a pagina 9

**Addii.** A 95 anni s'è spento padre Giulio Cittadini, «colonna» dell'Oratorio

# Una vita per la Pace

di **Ilario Bertoletti**

**C**on padre Cittadini, morto all'età di 95 anni, se ne va una delle ultime figure rappresentative del cattolicesimo bresciano che ha avuto nell'Oratorio della Pace il suo luogo d'elezione. L'ultimo erede di quella straordinaria serie di padri filippini, da Giulio Bevilacqua a Carlo Manziana, che sono stati i punti di riferimento prima della Resistenza cattolica al fascismo e dopo della ricostruzione democratica della città.

Un erede che è stato insieme un resistente, un sacerdote, un educatore, un intellettuale.

**1. Il resistente.** Il giovane Cittadini, nato a Trento nel 1924, matura la sua formazione antifascista da un lato frequentando l'oratorio della Pace, dall'altro grazie alla lettura di «Germania religiosa del terzo Reich» di Mario Bendiscioli pubblicato dalla Morcelliana. Una scelta che vedrà Cittadini scegliere di far parte della Brigate Garibaldi tra il Piemonte e la Valle d'Aosta, con il nome di battaglia di Manzio, in onore di Carlo Manziana, deportato a Dachau. A chi lo andava a trovare, Cittadini mostrava con orgoglio il berretto di resistente, fiero di quella sua scelta cristianamente motivata contro l'illibertà del totalitarismo fascista.

**2. Il sacerdote.** Nel 1950 Giulio Cittadini entra nell'ordine dei filippini e inizia la sua attività sacerdotale, fin da subito, con attenzione all'ecumenismo, quasi anticipando i temi che saranno poi centrali nel Concilio Vaticano Secondo. Non a caso La Pace nella seconda metà del Novecento è stata una delle sedi dove con



**Partigiano.** Padre Giulio Cittadini aveva compiuto 95 anni il 15 febbraio

più consapevolezza si è teorizzata la necessità del confronto ecumenico con la tradizione protestante per disegnare un futuro allo stesso cattolicesimo: il presente era il tempo del superamento delle divisioni nel mondo cristiano, a partire dalla esperienza liturgica. Di qui la sua amicizia con Max Thurian, della comunità di Taizé, e con tanti altri espo-



**Resistente**  
Antifascista, partecipò  
alla Resistenza armata  
militando nelle Brigate  
Garibaldi in Piemonte

nenti nazionali e internazionali della riflessione ecumenica.

**3. L'educatore.** Padre Cittadini è stato per decenni docente al Liceo ginnasio Arnaldo, e costante è stata la sua attenzione alle attività della Fuci e dei laureati cattolici. Una attenzione educativa che per lui ha fatto tutt'uno con l'amicizia con Matteo Perrini e la Coope-



**Ecumenico**  
Dialogando con i  
protestanti alimentò un  
filone decisivo del  
Concilio Vaticano II

rativa Cattolica Democratica di Cultura, per la quale fu molte volte conferenziere. Negli ultimi anni lo si vedeva, alle iniziative, in fondo alla Sala Bevilacqua della Pace: stava la prima mezz'ora, nonostante la stanchezza, quasi a porre il sigillo della sua vicinanza spirituale.

**4. L'intellettuale.** Fin dal 1959, su invito di Fausto Minelli, Cittadini iniziò a collaborare con «Humanitas» pubblicando una sintesi della sua tesi di laurea su Armando Carlini, e per sessant'anni è stato autore e collaboratore prezioso della Morcelliana. Oltre che articoli sulla rivista, su sollecitazione dei suoi fraterni amici Stefano Minelli e Francesco Capretti, Cittadini ha scritto molti libri, più volte ristampati: da «Credo risorgerò» a «Elevato da terra», da «Invitati a sperare» a «Virtù quotidiane», a «Credere: perché no?».

Libri nei quali l'humor filippino diveniva capacità di presentare i misteri della fede cristiana (il male, la speranza, la risurrezione) con saggezza in grado di parlare a un lettore che si ponesse domande sul senso ultimo dell'esistenza.

Padre Cittadini era un gentiluomo cristiano, per un usare una metafora di Romano Guardini: il suo magistero sapeva sdrammatizzare perché serie erano le sfide della vita.

Da ultimo, era preoccupatissimo dell'imbarbarimento della politica italiana, che per lui aveva innanzitutto il volto intollerante della Lega. E lasciava il suo interlocutore con questa domanda: perché non ristampate «Germania religiosa del terzo Reich» di Bendiscioli?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'addio



● Giulio Cittadini, 95 anni, partigiano, sacerdote della Pace, si è spento l'altra notte. La veglia funebre con la Messa, presieduta da mons. Gaetano Fontana, Vicario Generale, avrà luogo domani, domenica 4 agosto, alle 20.30 presso la Chiesa della Pace. I funerali, presieduti dal vescovo mons. Pierantonio Tremolada, sono previsti per lunedì 5 agosto alle 16.00 presso la Chiesa della Pace. Padre Giulio verrà sepolto presso la Cripta della Chiesa della Pace.